



LIBERAZIONE DAI FALSI MIRACOLI ED APPARIZIONI



Sempre più spesso l'argomento torna d'attualità; cosa pensare d'apparizioni, miracoli e statue che piangono? Spesso si tratta di burle o suggestioni, in ogni caso la Bibbia dà una risposta.

Manifestazioni già presenti anticamente

A Roma, nel 181 avanti Cristo, la pestilenza infuriava tanto che non si riusciva a seppellire i morti; intanto nel recinto di Marte e della Concordia pioveva sangue e sui monti Albani a Lanuvio la statua di Giunone *Sospita*, si era messa a piangere.

Dopo circa un secolo, pare che comparvero gocce di sangue nella cella di questa divinità, una dea legata al culto della fertilità annuale e gelosa custode della verginità.

Una statua di *Apollo*, poi, a Cuma nel 130 d.C. pianse per quattro giorni di seguito.

C'erano anche le statue che sudavano: quella del dio *Mercurio* nel 93 avanti Cristo sudò ad Arezzo; lo stesso accadde quarant'anni dopo a quella di *Marte*.

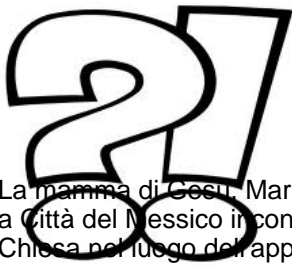
Pare che Cicerone arricciasse il naso, nel sentire queste notizie, e suggerisse per il sangue che si trattava d'alterazioni del colore causato dal contatto con la terra, per il sudore umidità proveniente dall'esterno, come le macchie sugli intonaci nei giorni di scirocco.

La reazione dei Romani di solito era la paura e spesso decidevano di distruggere statue piangenti, insanguinate o sudate perché ritenevano che fossero manifestazioni dell'ira di quella divinità e quindi si chiedevano preoccupati il perché e non credevano in eventi di della fede.

Nell' *Eneide* di Virgilio è narrato della sudata del celebre Palladio che rappresentava la dea Atena. Ulisse e Diomede avevano strappato la statua ai Troiani, ma per ben tre volte era sobbalzata da terra e i suoi occhi avevano lanciato fiamme e un sudore salato aveva invaso le sue membra. Il grammatico Servio, rispondendo alle obiezioni d'alcuni commentatori antichi di Virgilio che chiedevano che bisogno c'era della specificazione, rispondeva: "Per evitare che il lettore scambiasse questo sudore per un qualunque altro umore", se la trasudazione era simbolo di travaglio e sofferenza, doveva essere salato!

Un giornalista tempo fa scrisse: *L'articlista si riferiva a quelli approvati dalla Chiesa maggioritaria nel nostro Paese, ma l'idea è diffusa pressoché universalmente.*

Chi dovrebbe giudicare questi avvenimenti ?



Questa domanda è essenziale perché è importante sapere se si tratta d'eventi dovuti a Dio, oppure no. Per accertarsene, secondo certe autorità ecclesiastiche che affermano d'essere le sole a poter stabilire se tali eventi sarebbero o no in accordo con la Chiesa, bisognerebbe soddisfare due condizioni: essere conformi alla Dottrina ed avere una condotta santa. Per questo negli anni alcune apparizioni e miracoli sono stati approvati ed altri no.

La mamma di Gesù, Maria, sarebbe apparsa a Guadalupe il 9 Dicembre 1531; un Indio messicano affermò che mentre andava a Città del Messico incontrò una Signora che l'incaricò di chiedere al suo maggiore rappresentante ecclesiastico di costruire una Chiesa nel luogo dell'apparizione stessa.

Conosciutissima, la famosa apparizione di Fatima del 13 Maggio 1917, per esempio; una quattordicenne francese con sua sorella e un'amica dichiararono di aver visto una Signora in una grotta e la identificarono in Maria madre di Gesù. La presunta Immacolata Concezione di Maria, in altre parole la sua nascita senza peccato, sarebbe stata rivelata alla quattordicenne Bernadette insieme con altri segreti.

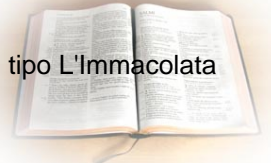
Un libro riferisce di duecento casi d'apparizioni dal 1930 al 1976; di esse le due condizioni dapprima citate sono state ritenute valide alcune volte ed altre si è lasciato libertà alla devozione popolare, che ha in ogni modo offerto la propria venerazione.

Le Autorità ecclesiastiche citate, di solito, ufficialmente o ufficiosamente hanno concluso trattarsi di ed hanno avvalorato credenze come , in Cielo da viva di Maria, la sua presunta possibilità - insieme a tutti i Cristiani defunti - di intervenire con intercessioni o direttamente con miracoli a favore dei Viventi.

La verità secondo le Scritture

Non una Chiesa o dirigenza ecclesiastica, ma la Bibbia è l'infallibile guida a cui fare riferimento in ogni occasione.

Le rivelazioni date nei messaggi d'apparizioni, statue ed altro che sono state confermate come verità, tipo L'Immacolata Concezione e L'Assunzione di Maria, contraddicono le Sacre Scritture.



Tutti gli uomini, inclusi i parenti terreni di Gesù Cristo, sono stati concepiti nel peccato ereditando la tendenza a peccare e la morte fisica.

Il re Davide affermò : *"Ecco, io sono stato generato nell'iniquità, mia madre mi ha concepito nel peccato"* (**Salmi 51:5**); l'apostolo Paolo scrisse: *"tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio"* (**Romani 3:23**) ed ancora: *"perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore"* (**Romani 6:23**).

D'altronde, perché Maria presentò l'offerta per il peccato se fosse stata concepita senza peccato? "L'evangelista Luca riferì: *"Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore, com'è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore"; e per offrire il sacrificio di cui parla la legge del Signore, di un paio di tortore o di due giovani colombe"* (**Luca 2:22-24**). Lei osservò la legge di Mosè come qualsiasi altra partoriente ebrea: *"Quando i giorni della sua purificazione, per un figlio o per una figlia, saranno terminati, porterà al sacerdote, all'ingresso della tenda di convegno, un agnello di un anno come olocausto, e un giovane piccione o una tortora come sacrificio per il peccato"* (**Levitico 12:6**).

Di conseguenza la della madre di Gesù porta alla conclusione che niente autorizza a credere nella Bibbia a sue possibilità, diverse dagli umani defunti, d'intervenire nelle vicende terrene con miracoli ed apparizioni. Quanto agli interventi miracolosi e messaggi dati dopo la sua morte, va affermato con chiarezza: nessun defunto può venire dal mondo dei trapassati e neanche comunicare con Viventi.

Ogni contatto tra deceduti peccatori e santi è vietato, qualsiasi colloquio tra essi ed i viventi non è consentito.

I pochi episodi di defunti biblici riapparire e che hanno colloquiato con viventi, sono eccezioni "permesse" da Dio. Per esempio, il profeta Samuele fu autorizzato ad apparire alla Maga che lo aveva evocato; il motivo divino fu che il re Saul, per il suo stato spirituale, era impossibilitato a stabilire la comunione con Dio e fu incaricato di rivelargli l'immediato futuro.

Dall'episodio si capisce che i defunti evocati (**1 Samuele 28**) non possono rispondere:

l'evocatrice "urlò" spaventata vedendo realmente Samuele e non un demone trasformato (**v.12**); si evince anche che sono contrariati: *"Perché mi hai disturbato, facendomi salire?"* (**v. 15**) e che serbano la facoltà di ricordare :*"Il Signore ha agito come ti aveva annunciato per mezzo mio"* (**v. 17**).

Altre due morti con protagonisti che sono apparsi e che hanno parlato, sono Mosè ed Elia sul monte della trasfigurazione. Anche in questo caso si tratta di permessi divini accordati per sottolineare "dalla magnifica gloria" la superiorità di Cristo Gesù sulla Legge (Mosè) ed i Profeti (Elia) e quindi della dispensazione della Grazia: "Questo è il mio Figlio Diletto, nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo" (**Matteo 17: 5**).

In realtà Elia non è mai morto, ma è stato solo rapito vivo in Cielo, mentre Mosè è stato seppellito da Dio stesso.

Questa pratica di accettare e ricercare apparizioni e miracoli di defunti è pericolosa ed è proibita da Dio. Essa è in sostanza una "porta aperta" a Satana che spesso porta a compimento la sua opera diabolica dapprima influenzando, poi ossessionando ed oppressando, infine possedendo chi lo ricerca in questo modo errato.

Nel racconto del *Ricco Epulone e di Lazzaro*, che crediamo non sia una parabola perché queste non hanno mai protagonisti identificati, è affermato chiaramente che i defunti non possono intervenire nelle vicende umane (**Luca 16: 19-31**).

Leggiamo, infatti, che alla morte il Ricco andò a soffrire e il Povero andò a godere in compagnia d'Abraam. Il Ricco Epulone, realizzato il gran tormento cui era sottoposto, domandò al Patriarca di mandare qualcuno a predicare la salvezza eterna ai suoi: "affinché attestassi loro queste cose, e non vengano anche loro in questo luogo di tormento".



La risposta chiarisce che la Grazia divina bisogna accettarla nella vita terrena. "Abraamo disse: Hanno Mosè e i profeti; ascoltino quelli"; solo la Parola di Dio è il messaggio di Dio all'uomo e non quello dei deceduti che apparirebbero e parlerebbero in modi vari. Dopo un po' Gesù avrebbe resuscitato un suo amico dallo stesso nome; il risultato fu un' accelerazione della decisione di ucciderLo.

Ogni opportunità per la salvezza eterna è valida solo in questo mondo: " Abraamo rispose: Se non ascoltano Mosè e i profeti, non si lasceranno persuadere neppure se uno dei morti risuscita".

L'Apocalisse parla drammaticamente di fenomeni come quelli descritti in questo scritto. Nel periodo della Grande Tribolazione è detto del Falso Profeta e dell'Anticristo: "E seduceva gli abitanti della terra con i prodigi che le fu concesso di fare in presenza della bestia, dicendo agli abitanti della terra di erigere un'immagine della bestia che aveva ricevuto la ferita della spada ed era tornata in vita. Le fu concesso di dare uno spirito all'immagine della bestia affinché l'immagine potesse parlare e far uccidere tutti quelli che non adorassero l'immagine della bestia (**13: 14,15**).

Nessun'apparizione o miracolo di defunti è perciò biblica, non c'è bisogno di loro interventi e questi sono proibiti. L'unica fonte cui rivolgersi per imparare il giusto contatto con Dio resta la Parola di Dio: " Alla legge! Alla testimonianza!" Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui nessuna aurora! Andrà peregrinando per il paese, affranto, affamato; quando avrà fame, si irriterà, maledirà il suo re e il suo Dio; volgerà lo sguardo in alto, lo volgerà verso terra, ed ecco, non vedrà che difficoltà, tenebre, oscurità piena d'angoscia; sarà sospinto in mezzo a fitte tenebre. Ma le tenebre non dureranno sempre sulla terra che è ora nell'angoscia....nei tempi a venire (Dio) coprirà di gloria la terra ... (**Isaia 8: 20 - 23**).